Spedizione in abbonamento postale

Anno 99° — Numero 164

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Mercoledì, 9 luglio 1958 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA-TEL. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L 3010 - Un fascicolo L. 50
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato — Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Comunicato

Il Presidente della Repubblica con decreti in data 1° luglio 1958 ha accettato le dimissioni che gli sono state presentate in data 19 giugno 1958 dal Gabinetto presieduto dall'on. avv. Adone Zoli ed ha, altresì, accettato le dimissioni dalla carica rassegnate dai Sottosegretari di Stato.

Con altro decreto in data 1° luglio 1958, il Presidente della Repubblica, avendo l'on. dott. prof. Amintore Fanfani, Deputato al Parlamento, accettato lo incarico di comporre il Ministero, conferitogli il 25 giugno 1958, ha nominato l'on. Fanfani Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri.

Con altro decreto, nella stessa data del 1° luglio 1958, il Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, ha nominato:

l'on. avv. prof. Antonio Segni, Deputato al Parlamento, Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro Segretario di Stato per la difesa;

l'on. prof. Rinaldo Del Bo, Deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato senza portafoglio;

l'on. avv. prof. Camillo Giardina, Senatore della Repubblica, Ministro Segretario di Stato senza portafoglio;

l'on. Giulio Pastore, Deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato senza portafoglio;

l'on. avv. Fernando Tambroni, Deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato per l'interno;

l'on. prof. Guido Gonella, Deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato per la grazia e la giustizia;

l'on. dott. prof. Giuseppe Medici, Senatore della Repubblica, Ministro Segretario di Stato per il bilancio;

l'on. avv. prof. Luigi Preti, Deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato per le finanze;

l'on. dott. Giulio Andreotti, Deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato per il tesoro;

l'on. avv. prof. Aldo Moro, Deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

l'on. dott. prof. Giuseppe Togni, Deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

l'on. dott. Mario Ferrari-Aggradi, Deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste;

l'on. avv. Armando Angelini, Senatore della Repubblica, Ministro Segretario di Stato per i trasporti;

l'on. Alberto Simonini, Deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni;

l'on. avv. prof. Giorgio Bo, Senatore della Repubblica, Ministro Segretario di Stato per l'industria ed il commercio;

l'on. avv. Ezio Vigorelli, Deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale;

l'on. dott. Emilio Colombo, Deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato per il commercio con l'estero;

l'on. avv. Giuseppe Spataro, Deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato per la marina mercantile;

l'on. avv. Edgardo Lami Starnuti, Senatore della Repubblica, Ministro Segretario di Stato per le partecipazioni statali.

Con decreto, poi, in data 3 luglio 1958, il Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentito il Consiglio dei Ministri, ha nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con le funzioni di segretario del Consiglio stesso, l'on. avv. Antonio Maxia, Deputato al Parlamento, e con altro decreto in pari data, ha nominato Sottosegretari di Stato per:

la Presidenza del Consiglio dei Ministri, gli onorevoli dott. Egidio Ariosto, Deputato al Parlamento, e avv. Gustavo De Meo, Deputato al Parlamento;

gli Affari Esteri, gli onorevoli avv. prof. Alberto Folchi, Deputato al Parlamento, e dott. Giuseppe Lupis, Deputato al Parlamento;

l'Interno, gli onorevoli dott. Crescenzo Mazza, Deputato al Parlamento, e dott. Antonio Romano, Senatore della Repubblica;

la Grazia e la Giustizia, l'on. avv. Lorenzo Spallino, Senatore della Repubblica;

il Bilancio, l'on. dott. Athos Valsecchi, Deputato al Parlamento;

le Finanze, gli onorevoli avv. Salvatore Mannironi, Deputato al Parlamento, e avv. Lorenzo Natali, Deputato al Parlamento;

il Tesoro, gli onorevoli avv. Emanuele Guerrieri, Deputato al Parlamento, avv. Mario Riccio, Senatore della Repubblica, e rag. Angelo Salizzoni, Deputato al Parlamento;

la Difesa, gli onorevoli dott. Giuseppe Caron, Senatore della Repubblica, dott. prof. Edoardo Martino, Deputato al Parlamento, e avv. Carlo Russo, Deputato al Parlamento;

la pubblica istruzione, gli onorevoli dott. Angelo Di Rocco, Senatore della Repubblica, e dott. professore Giovanni Battista Scaglia, Deputato al Parlamento;

i Lavori Pubblici, gli onorevoli ing. Guido Ceccherini, Deputato al Parlamento, e avv. Tommaso Spasari, Senatore della Repubblica;

l'Agricoltura e le Foreste, gli onorevoli dott. Luigi Angrisani, Deputato al Parlamento, e ing. Giuseppe Garlato, Senatore della Repubblica;

i Trasporti, gli onorevoli avv. Dario Antoniozzi, Deputato al Parlamento, e avv. Virginio Bertinelli, Deputato al Parlamento;

le Poste e le Telecomunicazioni, l'on. dott. Umberto Delle Fave, Deputato al Parlamento;

l'Industria ed il Commercio, gli onorevoli avvocato Eugenio Gatto, Deputato al Parlamento, e Filippo Micheli, Deputato al Parlamento;

il Lavoro e la Previdenza Sociale, gli onorevoli dott. Ferdinando Storchi, Deputato al Parlamento, e dott. Benigno Zaccagnini, Deputato al Parlamento;

il Commercio con l'Estero, l'on. dott. Giovanni Spagnolli, Senatore della Repubblica;

la Marina Mercantile, l'on. prof. Italo Giulio Caiati, Deputato al Parlamento;

le Partecipazioni Statali, l'on. dott. Fiorentino Sullo, Deputato al Parlamento.

Con altro decreto del Presidente della Repubblica, nella stessa data del 3 luglio 1958, è stato nominato Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica l'on. dott. prof. Vincenzo Monaldi, Senatore della Repubblica, in sostituzione del dimissionario on. dottor Angelo Mott.

Con decreto, infine, del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 3 luglio 1958, l'on. dott. Angela Gotelli, Deputato al Parlamento, è stata nominata Alto Commissario aggiunto per l'igiene e la sanità pubblica, in sostituzione del dimissionario on. dott. Crescenzo Mazza.

(3610)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 gennaio 1958, n. 653.

Proroga della durata del Consorzio Campano delle cooperative di produzione e lavoro, con sede in Napoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 25 giugno 1909, n. 422, e il regolamento approvato con regio decreto 12 febbraio 1911, n. 278, emanato in esecuzione di essa;

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 7 novembre 1947, con il quale fu costituito il Consorzio Campano delle cooperative di produzione e lavoro, con sede in Napoli, e ne fu approvato il relativo statuto;

Vista la deliberazione dell'assemblea straordinaria dei delegati dell'ente suddetto, in data 3 settembre 1957, con la quale si proroga la durata del Consorzio;

Vista l'istanza in data 8 ottobre 1957, con la quale il presidente del Consorzio stesso chiede la modifica di cui sopra;

Udito, in via d'urgenza, il Comitato costituito in seno alla Commissione centrale per le cooperative, ai sensi dell'art. 19, lettera *b*) del decreto legislativo 14 dicembre 1947, n. 1577;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

Articolo unico.

La durata del Consorzio Campano delle cooperative di produzione e lavoro, con sede in Napoli, è prorogata fino al quindici gennaio millenovecentosessantotto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 gennaio 1958

GRONCHI

GUI — TOGNI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *giugno* 1958
Atti del Governo, registro n. 112, *foglio n.* 287. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 febbraio 1958, n. 654.

Determinazione dei confini tra i comuni di Treiso e di Barbaresco (Cuneo) ai sensi della legge 14 luglio 1957, n. 603.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 14 luglio 1957, n. 603, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 189, del 30 luglio 1957, con la quale la frazione Treiso del comune di Barbaresco, in provincia di Cuneo, è stata costituita in Comune autonomo con omonima denominazione;

Considerato che, ai sensi dell'art. 2 di detta legge, il Governo della Repubblica è stato autorizzato a provvedere, con decreto Presidenziale, alla delimitazione delle circoscrizioni territoriali dei due Comuni;

Visto il progetto di delimitazione territoriale, costituito da una pianta planimetrica e da una relazione descrittiva dei confini, concordato tra le due Amministrazioni comunali di Treiso e di Barbaresco e vidimato dall'Ufficio del Genio civile di Cuneo;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Decreta:

Il confine tra i comuni di Treiso e di Barbaresco, in provincia di Cuneo, è determinato secondo la linea risultante dalla pianta planimetrica e dalla relazione descrittiva dei confini, annessa al presente decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 febbraio 1958

GRONCHI

TAMBRONI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 *luglio* 1958
Atti del Governo, registro n. 113, *foglio n* 22 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 maggio 1958, n. 655.
Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Modena.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Modena, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2035, modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2170, e successivi;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio deereto legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Modena, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 136, relativo all'ordinamento degli insegnamenti della scuola di perfezionamento in oncologia è così modificato:

1° anno:

Insegnamenti fondamentali:

1) Biologia generale dei tumori;
2) Diagnostica anatomo patologica macro e microscopica dei tumori (biennale);
3) Biochimica dei tumori.

2° anno:

Insegnamenti fondamentali:

1) Diagnostica anatomo-patologica macro e microscopica dei tumori.

Insegnamenti complementari:

1) Statistica medica dei tumori;
2) Aspetti medico legali e assicurativi dei tumori;
3) Radiobiologia generale dei tumori.

Gli insegnamenti saranno integrati da esercitazioni pratiche.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1958

GRONCHI

MORO

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 giugno 1958
Atti del Governo, registro n. 112, foglio n. 258. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 maggio 1958, n. 656.
Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Napoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Napoli, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1162, modificato con regio decreto 26 ottobre 1940, n. 1904, e successivi;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Napoli, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 22. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in giurisprudenza è aggiunto quello di « diritto fallimentare ».

Art. 200, relativo agli insegnamenti del corso di laurea in medicina veterinaria è modificato nel senso che tra il secondo e terzo comma delle disposizioni concernenti la materia d'esame degli insegnamenti sono aggiunti i seguenti:

« L'insegnamento biennale di patologia generale e anatomia patologica comporta due esami distinti e due distinte votazioni. La patologia generale viene svolta al 3° anno, l'anatomia patologica al 3° e 4° anno.

L'insegnamento biennale di patologia speciale e clinica medica viene impartito al 3° corso per quanto riguarda la patologia speciale, ed al 4° per la clinica medica. Per essere ammesso all'esame di patologia speciale e clinica medica (biennale) lo studente deve aver superato, alla fine del 3° corso, un colloquio di patologia speciale medica ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1958

GRONCHI

MORO

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 giugno 1958
Atti del Governo, registro n. 112, foglio n. 256. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 maggio 1958, n. 657.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Bologna.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Bologna, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2170, modificato con regio decreto 12 ottobre 1927, n. 2227, e successivi;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Bologna, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Dopo l'art. 358 sono aggiunti i seguenti nuovi articoli relativi alla istituzione della scuola di perfezionamento per tecnici fisioterapisti (scuola diretta a fini speciali).

SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO PER TECNICI FISIOTERAPISTI
(scuola diretta a fini speciali)

Art. 359. — La scuola per fisioterapisti viene istituita allo scopo di formare tecnici specializzati, cui compete l'assistenza diretta e continuativa di malati o minorati suscettibili di recupero funzionale degli organi di movimento mediante cure fisiche.

Tali tecnici fisioterapisti potranno svolgere la loro funzione sotto la direzione e dietro indicazione medica.

Art. 360. — La scuola ha sede presso la clinica ortopedica dell'Università di Bologna (Istituto ortopedico Rizzoli) ed il corso ha la durata di due anni.

Art. 361. — Il corso viene svolto con il seguente regolamento:

1 *Ammissione.*

a) Al corso possono essere ammessi annualmente n. 6 allievi.

b) I candidati non debbono avere superato il 30° anno di età; se però sono in possesso di certificati comprovanti la loro attività in ospedale specializzato come addetti a reparto di fisioterapia per un periodo non inferiore a tre anni, il limite di età potrà essere elevato a quaranta anni.

c) Il titolo di studio per l'ammissione alla scuola è il diploma di scuola media superiore.

d) I candidati debbono presentare certificato medico comprovante la sana e robusta costituzione fisica.

e) Tali documenti, e quanti altri i candidati ritengano opportuno produrre, dovranno essere presentati insieme a domanda in carta bollata da L. 100.

f) I candidati verranno sottoposti ad un esame di ammissione che consisterà in una prova orale nella quale saranno saggiate sia le qualità culturali che la attitudine specialistica. Al termine di tale esame verrà stabilita una graduatoria per l'ammissione.

g) La Commissione esaminatrice sarà composta dal direttore della scuola e da due professori ordinari nominati dalla Facoltà medica.

h) Il candidato ammesso che entro cinque giorni dal l'inizio del corso non si fosse presentato, perderà ogni diritto alla frequenza ed al conseguimento del diploma e verrà sostituito, a giudizio della Commissione esaminatrice, con uno degli idonei non ammessi seguendo la graduatoria dell'esame di ammissione.

2. *Durata del corso.*

Art. 362. — Il corso è biennale con obbligo di frequenza continuativa, salvo un mese di ferie che dovrà essere preso in una sola volta.

3. *Programmi.*

Art. 363. — Le materie del corso sono suddivise in due anni, come dalla seguente tabella:

Materie d'insegnamento

1° anno.

Corsi teorici:

Anatomia degli organi di movimento;

Fisiologia degli organi di movimento;

Patologia e terapia degli organi di movimento (biennale);

Fisica medica;

Igiene;

Fisioterapia (biennale).

~~Esercitazioni pratiche:~~

Fasciature, pronto soccorso infermieristico, massaggio, forni alla Bier, elioterapia, balneoterapia, applicazioni di raggi ultravioletti ed infrarossi.

2° anno.

Corsi teorici:

Patologia e terapia degli organi di movimento (biennale);

Fisioterapia (biennale);

Elettroterapia.

Esercitazioni pratiche:

Radarterapia, marconiterapia, ultrasuonoterapia elettroterapia, ginnastica ortopedica, mobilizzazione articolare, applicazione di apparecchi ortopedici.

4. *Esami di diploma.*

La Commissione esaminatrice sarà composta dal direttore della scuola, dall'insegnante della materia, che verrà nominato dalla Facoltà su proposta del direttore della scuola e da un altro membro pure nominato dalla Facoltà.

Al termine del 1° anno gli allievi, per essere ammessi al 2° anno, dovranno sostenere un esame per ogni singolo insegnamento ed una prova pratica sulle esercitazioni.

Alla fine del biennio gli allievi dovranno superare gli esami sulle materie di insegnamento dell'anno e sostenere una prova pratica generale.

Ad esame superato verrà rilasciato all'allievo « diploma di tecnico fisioterapista ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1958

GRONCHI

MORO

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 *giugno* 1958
Atti del Governo, registro n 112, *foglio n.* 260. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 maggio 1958, n. 658.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Firenze.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Firenze, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2406, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2230, e successivi;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzi detta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Firenze, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 33. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in economia e commercio è aggiunto quello di: « ragioneria applicata alle aziende pubbliche ».

Art. 41. — Il primo comma è così modificato: « Lo studente non può presentarsi agli esami di « matematica finanziaria » né agli esami di « statistica » se non ha superato l'esame di « matematica generale »; né agli esami di « scienza delle finanze » e « diritto finanziario », di « storia economica », di « politica economica e finanziaria » e di « economia e politica agraria » se non ha prima superato, quelli di « economia politica »; né agli esami di « politica economica e finanziaria » se non ha superato quello di « scienza delle finanze »; né agli esami di « tecnica bancaria e professionale » e di « tecnica industriale e commerciale » se prima non ha superato quello di « ragioneria generale ed applicata », né agli esami di « diritto commerciale » e di « diritto del lavoro » se non ha superato gli esami di « istituzioni di diritto privato » e di « istituzioni di diritto pubblico ».

Art. 59. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in materie letterarie è aggiunto quello di: « storia della letteratura latina medioevale ed umanistica ».

Art. 61. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in lingue e letterature straniere è aggiunto quello di « storia della letteratura latina medioevale ed umanistica ».

Art. 78. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in fisica sono aggiunti quelli di:

« Radioattività »;
« Meccanica statistica »;
« Fisica dei solidi »;
« Meccanica superiore ».

Art. 80. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in scienze matematiche è aggiunto quello di « meccanica superiore ».

Art. 82. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in matematica e fisica è aggiunto quello di « meccanica superiore ».

Art. 84. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in scienze naturali sono aggiunti quelli di: « paleontologia umana » e « biologia umana ».

Art. 86. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in scienze biologiche sono aggiunti quelli di: « paleontologia umana » e « biologia umana ».

Art. 88. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in scienze geologiche sono aggiunti quelli di: « paleontologia umana » e « biologia umana ».

Art. 108. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in farmacia sono aggiunti quelli di: « biochimica applicata » e « scienza dell'alimentazione ».

Art. 109. E' aggiunto il seguente comma:

« Gli esami delle materie di anatomia umana, fisiologia generale e chimica biologica devono precedere quelli di farmacologia ».

Art. 205. — Al corso di specializzazione annesso alla Facoltà di magistero costituito degli insegnamenti per le lingue francese, inglese e tedesca è aggiunto quello per la lingua spagnola con il seguente ordinamento:

4) per la lingua spagnola;

1) storia della lingua spagnola e interpretazione di testi;

2) esercitazioni pratiche di lingua, con particolare riguardo alla sintassi e allo stile spagnolo;

3) un corso di lingua e letteratura spagnola della Facoltà di magistero che stabilirà la Facoltà stessa.

L'insegnamento di ciascuna disciplina sarà integrato da esercitazioni, anche presso scuole pubbliche, e da lettura di testi.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1958

GRONCHI

MORO

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 *giugno* 1958
Atti del Governo, registro n. 112, *foglio n.* 255. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 maggio 1958, n. 659.

Dichiarazione di pubblica utilità di opere da costruirsi dalla Marina militare nel territorio del comune di La Spezia (località Pianello, frazione di Cadimare).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Visti gli articoli 11 e 13 della legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Vista la legge 18 dicembre 1879, n. 5188, che reca modifiche alla legge anzidetta;

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

Art. 1.

Le fortificazioni, i fabbricati, le strade e le opere in genere destinate alla difesa, da costruirsi dalla Marina militare nel territorio del comune di La Spezia (località Pianello, frazione di Cadimare), sono dichiarati di pubblica utilità.

Art. 2.

All'esproprio degli immobili, nonchè dei diritti immobiliari all'uopo occorrenti, e che verranno designati dal Ministro per la difesa, sarà provveduto a norma delle leggi 25 giugno 1865, n. 2359, e 18 dicembre 1879, n. 5188, citate nelle premesse, entro il termine di anni due dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica

Il termine entro il quale i lavori di cui al precedente art. 1 dovranno essere portati a compimento è stabilito in anni cinque sempre a far tempo dalla data suddetta.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 maggio 1958

GRONCHI

TAVIANI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 giugno 1958
Atti del Governo, registro n. 112, *foglio n.* 252. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 maggio 1958, n. 660.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Bologna.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Bologna, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2170, modificato con regio decreto 12 ottobre 1927, n. 2227, e successivi;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Bologna, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 61. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in pedagogia è aggiunto quello di « puericultura ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 maggio 1958

GRONCHI

MORO

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 giugno 1958
Atti del Governo, registro n. 112, *foglio n* 259. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 maggio 1958, n. 661.

Riconoscimento della personalità giuridica della Congregazione delle Suore di carità del Principe di Palagonia, con sede in Palermo.

N. 661. Decreto del Presidente della Repubblica 23 maggio 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Congregazione delle Suore di carità del Principe di Palagonia, con sede in Palermo, detta anche Istituto delle Suore di carità, o Corpo delle Sorelle di carità, o Corpo delle Suore di carità Principe di Palagonia o Conte di Ventimiglia.

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 luglio 1958
Atti del Governo, registro n. 113, *foglio n* 24. — RELLEVA

DECRETO MINISTERIALE 28 aprile 1958.

Istituzione di un Ispettorato provinciale del lavoro a Gorizia.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 1955, n. 520, sulla riorganizzazione centrale e periferica del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, che prevede la istituzione di Ispettorati provinciali del lavoro in tutti i capoluoghi di Provincia che non siano anche capoluoghi di Regione;

Decreta:

A decorrere dal 1° maggio 1958 è istituito a Gorizia un Ispettorato provinciale del lavoro, con circoscrizione comprendente la provincia di Gorizia.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 28 aprile 1958

Il Ministro: GUI

Registrato alla Corte dei conti addì 10 giugno 1958
Registro n. 3 *Lavoro e previdenza, foglio n* 17 — BARONE

(3454)

DECRETO MINISTERIALE 19 maggio 1958.

Limitazione di velocità a km. 40 orari lungo alcune strade del comune di Crevalcore (Bologna).

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto l'art. 36 del regio decreto 8 dicembre 1933, n. 1740;

Visto l'art. 1 della legge 6 agosto 1954, n. 877;

Ritenuta l'opportunità di stabilire in km. 40 orari la velocità massima che i veicoli possono tenere lungo le seguenti strade del comune di Crevalcore:

via di Circonvallazione, corso Malpighi, via Crevalcorese e via della Stazione;

via del Papa e via Borgo Caselle, in frazione Caselle;

via Argini, in frazione Bolognina;

strada Piovana di Palata, in frazione Palata;

strada la Riga e strada Piovana di Bevilacqua, in frazione Bevilacqua;

Decreta:

I veicoli non debbono superare la velocità di km. 40 orari; lungo le seguenti strade del comune di Crevalcore:

via di Circonvallazione, corso Malpighi, via Crevalcorese e via della Stazione;

via del Papa e via Borgo Caselle, in frazione Caselle;

via Argini, in frazione Bolognina;

strada Piovana di Palata, in frazione Palata;

strada la Riga e strada Piovana di Bevilacqua, in frazione Bevilacqua.

Roma, addì 19 maggio 1958

p. *Il Ministro per i lavori pubblici*
GUERRIERI

Il Ministro per i trasporti
ANGELINI

(3584)

DECRETO MINISTERIALE 19 maggio 1958.

Limitazione di velocità a km. 40 orari lungo alcune strade del comune di Baricella (Bologna).

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto l'art. 36 del regio decreto 8 dicembre 1933, n 1740;

Visto l'art. 1 della legge 6 agosto 1954, n. 877;

Ritenuta l'opportunità di stabilire in km. 40 orari la velocità massima che i veicoli possono tenere lungo le seguenti strade del comune di Baricella:

via Roma, via E. Giovannini e via Savena Vecchia; tratto di strada Borgo, via Camerone in frazione San Gabriele;

Decreta:

I veicoli non debbono superare la velocità di km. 40 orari lungo le seguenti strade del comune di Baricella:

via Roma, via E. Giovannini e via Savena Vecchia; tratto di strada Borgo, via Camerone in frazione San Gabriele.

Roma, addì 19 maggio 1958

p. *Il Ministro per i lavori pubblici*
GUERRIERI

Il Ministro per i trasporti
ANGELINI

(3585)

RELAZIONE e DECRETO PREFETTIZIO 3 luglio 1958.

Proroga della gestione commissariale del comune di Albiano d'Ivrea.

Relazione illustrativa al decreto prefettizio n. 2696 *del* 3 *luglio* 1958, *concernente la proroga della gestione commissariale del comune di Albiano d'Ivrea.*

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 28 marzo 1958, è stato sciolto il Consiglio comunale di Albiano d'Ivrea e nominato commissario straordinario per la provvisoria amministrazione del Comune il consigliere di 1ª classe dott. Mario Arione

Alla scadenza del periodo di tre mesi, previsto dall'articolo 323 del testo unico 4 febbraio 1915, n 148, la situazione del comune di Albiano d Ivrea è tale da richiedere che l'Amministrazione straordinaria venga prorogata

Infatti il commissario straordinario ha in corso l'adozione di importanti e indifferibili provvedimenti amministrativi nonchè il perfezionamento di importanti pratiche concernenti l'esecuzione di opere pubbliche, per cui sarebbe sommamente pregiudizievole per gli interessi della civica azienda la cessazione al 15 corrente della gestione commissariale.

Per tali considerazioni, con decreto prefettizio in data odierna ho provveduto a prorogare la gestione predetta, ai sensi dell art 103 del regio decreto legge 30 dicembre 1923, n 2839, richiamato in vigore dall art. 10 del testo unico 5 aprile 1951, n. 203.

Torino, addì 3 luglio 1958

Il prefetto: SAPORITI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TORINO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 28 marzo 1958, con il quale è stato sciolto il Consiglio comunale di Albiano d'Ivrea e nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune il consigliere di 1ª classe dott. Mario Arione;

Considerato che, venendo a scadere il termine di tre mesi previsto dal primo comma dell'art. 323 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148, per la provvisoria amministrazione, si rende necessario, per motivi amministrativi, che la gestione commissariale venga prorogata, ai sensi del secondo comma della citata disposizione di legge, per consentire al commissario predetto di condurre a termine l'intrapresa sistemazione dei vari servizi comunali;

Visto l'art. 10 del testo unico 5 aprile 1951, n. 203;

Visto l'art. 103 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Decreta:

La gestione commissariale del comune di Albiano d'Ivrea, affidata al dott. Mario Arione con decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 1958, è prorogata di mesi tre.

Torino, addì 3 luglio 1958

Il prefetto: SAPORITI

(3583)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione di una variante al piano regolatore generale di Bari

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 16 aprile 1958, registrato alla Corte dei conti il 26 giugno 1958, registro 31 Lavori pubblici, foglio 125, è stata approvata la variante al piano regolatore generale di Bari per la realizzazione di un assistenziario nella zona tra la Strada statale n. 16 e la nuova strada che conduce in frazione Palese

Copia di tale decreto, munito del visto di conformità allo originale, sarà depositata negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell art. 10 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n 1150.

(3586)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Divieto di caccia e uccellagione nella zona di Veddasca (Varese)

Fino al 30 giugno 1964 sono vietate, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Varese, della estensione di ettari 200 circa (ha duecento circa), compresa nel comune di Veddasca, delimitata dai sottoindicati confini

nord: canalone, dal bacinetto al lago d'Elio,

est ruscello che, dal bacinetto, prosegue per il monte Cadrigna, indi impluvio e ruscello fino a raggiungere il canale nuovo,

sud canale nuovo dall'impluvio Cadrigna al lago d'Elio,

ovest sponda lago d'Elio.

(3367)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione di interessi relativi ad indennità per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Ente Puglia e Lucania

Gli interessi di cui all'art 6 della legge 15 marzo 1956, n 156, relativi all'indennità corrisposta per i terreni siti in agro del comune di Lucera (Foggia) espropriati in forza del decreto Presidenziale 30 agosto 1951, n 779 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 210 del 13 settembre 1951, supplemento ordinario) nei confronti della ditta CURATO Teresa fu Francesco-Paolo in PETRILLI e trasferiti all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, sono determinati in L. 786 483 (lire settecentottantaseimilaquattrocentottantre).

I seguenti dati catastali, esposti nell'allegato 1 al sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono rettificati come appresso, ai sensi dell'art. 5, comma primo, della citata legge n. 156:

Errata

Foglio n 34, particella 2, subalterno omesso;
particella 1, subalterno. omesso.

Corrige

Foglio n. 34, particella 2, subalterno: a;
particella 1, subalterno: a.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento, previsto dal comma terzo del citato art 5, da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Gli interessi di cui all'art 6 della legge 15 marzo 1956, n 156, relativi all'indennità corrisposta per i terreni siti in agro del comune di Torremaggiore (Foggia) espropriati in forza del decreto Presidenziale 19 novembre 1952, n 2026 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n 294 del 19 dicembre 1952, supplemento ordinario n 1) nei confronti della ditta DE PASQUALE Aurelio fu Raffaele e trasferiti all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, sono determinati in L 757 454 (lire settecentocinquantasettemilaquattrocentocinquantaquattro).

I seguenti dati catastali, esposti nell'allegato 1 al sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono rettificati come appresso, ai sensi dell art. 5, comma primo, della citata legge n. 156:

Errata

Totale complessivo, superficie: Ha. 72 75 62.

Corrige

Totale complessivo, superficie. Ha 67 72 11

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento, previsto dal comma terzo del citato art 5, da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Gli interessi di cui all'art 6 della legge 15 marzo 1956, n 156, relativi all'indennità corrisposta per i terreni siti in agro del comune di Sannicandro Garganico (Foggia) espropriati in forza del decreto Presidenziale 3 ottobre 1952, n 1719 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n 278 del 1° dicembre 1952, supplemento ordinario) nei confronti della ditta FIORITTI Domenico fu Antonio e trasferiti all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, sono determinati in L 50 486 (lire cinquantamilaquattrocentottantasei)

I seguenti dati catastali, esposti nell'allegato 1 al sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono rettificati come appresso, ai sensi dell art 5, comma primo, della citata legge n. 156:

Errata

Foglio n 41, particella 17, superficie Ha 8 08 80;
Totale superficie Ha. 48 51 13.

Corrige

Foglio n 41, particella 17, superficie: Ha 8 00 80;
Totale superficie Ha 48 43 13

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento, previsto dal comma terzo del citato art 5, da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana

(3314)

Determinazione di interessi relativi ad indennità liquidate per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Con decreti Ministeriali in data 19 maggio 1958, sono stati determinati gli interessi relativi alle indennità liquidate per i terreni espropriati nei confronti delle ditte di cui all'unito elenco vistato e trasferiti in proprietà agli Enti e Sezioni di riforma fondiaria

I predetti interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell art 18 della legge 21 ottobre 1950, n 841, con gli arrotondamenti di cui all'art 1 della legge 11 febbraio 1952, n 70, richiamata dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n 156

I titoli di cui sopra vengono depositati presso gli Istituti di credito per ciascuna ditta specificati nell elenco medesimo e saranno svincolati dal Tribunale competente ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n 224.

Numero d'ordine	DITTA ESPROPRIATA	Decreto Presidenziale di espropriazione		Decreto Presidenziale di liquidazione indennità				Decreto Ministeriale liquidazione interessi	Registrazione alla Corte dei conti	Reg. Agr		Ammontare indennità arrotondato	Ammontare interessi arrotondato (cap. nom.)	Istituto presso cui vengono depositati i titoli del Prestito per la riforma fondiaria	TESORERIA
		Data	N.	N.	Data	Gazzetta Ufficiale N.	Gazzetta Ufficiale Data	Data 19-5-1958 N.	Data	N	Foglio	Lire	Lire		
	Ente Puglia e Lucania														
1	D'ALFONSO Luigi fu Ludovico	19-11-52	2000	DPR	14- 9-54	286	15-12-54	4741/2645	13- 6-58	10	60	655 000	25 000	Banco di Napoli Sede di Bari	Bari
2	DE IULIO Corrado e Renato fu Salvatore	19-11-52	2009	DPR	24-12-55	69	23- 3-56	4742/2646	13- 6-58	10	61	1.295.000	150.000	Id. Id.	Id.
3	DE RUGGIERI Pietro fu Nicola	19-11-52	2030	DPR	15- 7-54	227	2-10-54	4743/2647	13- 6-58	10	62	3.395.000	225.000	Id. Id.	Id.
4	DI GIOVINE Oreste fu Giuseppe	19-11-52	2044	DPR	7- 5-54	195	26- 8-54	4744/2648	13- 6-58	10	63	1.030 000	45.000	Id. Id.	Id.
5	DI GIOVINE Vincenzo fu Giuseppe	19-11-52	2045	DPR	7- 5-54	195	26- 8-54	4745/2649	13- 6-58	10	64	585.000	25.000	Id. Id.	Id.
6	DI LEMBO Michele e Pasquale fu Nicola	19-11-52	2046	DPR	27- 8-55	248	26- 7-55	4746/2650	13- 6-58	10	65	3.430.000	320.000	Id. Id.	Id.
7	DI LORETO Gustavo fu Tommaso (eredi)	27-12-52	3459	DPR	14- 9-54	286	15-12-54	4747/2651	13- 6-58	10	66	255.000	10.000	Id. Id.	Id.
8	DI LORETO Gustavo fu Tommaso (eredi)	27-12-52	3460	DPR	14- 9-54	286	15-12-54	4748/2652	13- 6-58	10	67	4.800.000	205.000	Id. Id.	Id.
9	DI LORETO Ottavio fu Tommaso	19-11-52	2048	DPR	14- 9-54	286	14-12-54	4749/2653	13- 6-58	10	68	4.440 000	290.000	Id. Id.	Id.
10	DI SALVIA Angela fu Nazario maritata DENNÀNNO	19-11-52	2053	DPR	14- 9-54	287	15-12-54	4750/2654	13- 6-58	10	69	205.000	5.000	Id. Id.	Id.
11	GRILLO Nicola fu Matteo . . .	6- 9-52	1364	DPR	29- 5-54	200	1- 9-54	4751/2655	13- 6-58	10	70	7.055 000	545.000	Id. Id.	Id.
12	ZEZZA Livia di Michele . . .	25- 7-52	1173	DPR	24- 8-54	263	16-11-54	4752/2656	13- 6-58	10	71	3.140.000	425.000	Id. Id.	Id.
13	ZEZZA Michele fu Luigi . . .	25- 7-52	1174	DPR	26- 9-54	294	23-12-54	4753/2657	13- 6-58	10	72	6.400.000	1.030.000	Id. Id.	Id.

Roma, addì 25 giugno 1958

Visto, p *il Ministro*. DATO

(3382)

Determinazione delle indennità dovute per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale

Con decreto Ministeriale n. 4348/2252 in data 23 aprile 1958, registrato alla Corte dei conti in data 30 maggio 1958 (registro n 8 Agricoltura, foglio n 375) è stata definitivamente determinata in L. 145 771.187,05 (lire centoquarantacinquemilionisettecentosettantunomilacentottantasette e cent. 5), l'indennità per i terreni esportati in agro del comune di Roma (Roma), della superficie di ettari 1145 51 70, nei confronti della ditta DORIA PAMPHILI Orietta di Filippo-Andrea, e trasferiti in proprieta all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco laziale e del territorio del Fucino in forza del decreto del Presidente della Repubblica in data 29 novembre 1952, n 2686, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 7 del 10 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 6)

A seguito dell'ordinanza prevista dall'art. 9 della legge 12 maggio 1950, n 230 e dell'art 2 della legge 21 marzo 1953, n 224, emessa sulla base del presente avviso, una quota della predetta indennità verrà corrisposta in contanti e la differenza in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art 18 della legge 21 ottobre 1950, n 841

Gli interessi previsti dall'art 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n 156, relativi all'indennizzo di cui sopra, da corrispondersi anch'essi in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, saranno determinati in relazione alla decorrenza delle cedole annesse ai titoli afferenti alla indennità.

L'avviso di cui all'art 5, primo comma, della legge 15 marzo 1956, n 156 concernente la determinazione della predetta indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n 30 del 4 febbraio 1958

Con decreto Ministeriale n 4349/2253 in data 23 aprile 1958, registrato alla Corte dei conti in data 30 maggio 1958 (registro n 8 Agricoltura, foglio n 377) è stata definitivamente determinata in L 496 495 20 (lire quattrocentonovantaseimilaquattrocentonovantacinque e cent. 20), l'indennità per i terreni espropriati in agro del comune di Roma (Roma), della superficie di ettari 3 07 90, nei confronti della ditta DORIA PAMPHILI Orietta di Filippo-Andrea, e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino in forza del decreto del Presidente della Repubblica in data 18 dicembre 1952, n 3513, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 14 del 19 gennaio 1953 (supplemento ordinario n 4).

A seguito dell'ordinanza prevista dall'art. 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dell'art 2 della legge 21 marzo 1953, n 224, emessa sulla base del presente avviso, una quota della predetta indennità verrà corrisposta in contanti e la differenza in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell art 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841

Gli interessi previsti dall'art 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n 156, relativi all'indennizzo di cui sopra, da corrispondersi anch'essi in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, saranno determinati in relazione alla decorrenza delle cedole annesse ai titoli afferenti alla indennità.

L'avviso di cui all'art 5, primo comma, della legge 15 marzo 1956, n 156, concernente la determinazione della predetta indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 30 del 4 febbraio 1958.

(3459)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 153

Corso dei cambi dell'8 luglio 1958 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,80	624,80	624,795	624,80	624,75	624,80	624,80	624,80	624,80	624,80
$ Can	650,39	650 —	650,25	650,50	650,50	650,43	650,375	650,30	650,25	650,50
Fr Sv. lib.	145,80	145,80	145,80	145,5075	145,75	145,81	145,815	145,80	145,80	145,80
Kr D.	89,96	89,93	90 —	89,99	89,97	89,97	89,98	89,95	89,97	89,97
Kr N.	86,96	86,97	87 —	86,98	86,90	86,96	86,98	86,90	86,95	86,95
Kr Sv.	120,36	120,33	120,31	120,35	120,35	120,32	120,335	120,27	120,32	120,32
Fol	164,50	164,65	164,68	164,67	164,70	164,61	164,68	164,55	164,61	164,61
Fr B	12,49	12,495	12,5025	12,5025	12,4912	12,50	12,50375	12,50	12,49	12,495
Fr Fr.	148,38	148,40	148,45	148,43	148,40	148,42	148,43	148,35	148,41	148,41
Fr Sv acc.	142,44	142,45	142,46	142,47	142,45	142,45	142,475	142,30	142,44	142,65
Lst	1739,82	1740 —	1740,125	1740,125	1740 —	1739,84	1740,125	1739,50	1739,80	1740 —
Dm occ.	148,98	148,97	148,98	148,98	148,95	148,95	148,975	148,80	148,96	148,96
Scell Aust.	24,06	24,07	24,06	24,07125	24,05	24,07	24,07125	24,07	24,06	24,06

Media dei titoli dell'8 luglio 1958

Titolo	Valore
Rendita 3,50 % 1906	62,20
Id 3 50 % 1902	60,80
Id 5 % 1935	97,10
Redimibile 3,50 % 1934	83,70
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	78,15
Id. 5 % (Ricostruzione)	91,95
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	87,35
Id. 5 % 1936	96,65
Id. 5 % (Città di Trieste)	87,45
Id. 5 % (Beni Esteri)	87,35

Titolo	Valore
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	101,05
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	101,05
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	99,65
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	98,65
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	98,20
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	98,45
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	98,15
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	98,10

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi dell'8 luglio 1958

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	624,80
1 Dollaro canadese	650,437
1 Franco svizzero lib	145,811
1 Corona danese	89,985
1 Corona norvegese	86,98
1 Corona svedese	120,342
1 Fiorino olandese	164,677
1 Franco belga	12,503
100 Franchi francesi	148,43
1 Franco svizzero acc.	142,472
1 Lira sterlina	1740,125
1 Marco germanico	148,977
1 Scellino austriaco	24,071

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(3ª *pubblicazione*) Elenco n. 14.

Si dichiara che le seguenti rendite, per errore occorso nelle indicazioni fornite dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano essere intestate e vincolate come alla colonna 5.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (1934)	522496	2.835 —	Tateo Teresa di *Francesco Saverio* moglie di Fusilli Francesco Saverio fu Giuseppe Vincolato per dote	Tateo Teresa di *Saverio*, ecc., come contro.
P. R. 5 % (1936)	9630	500 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	149778	1.281 —	Greppi *Annetta* fu Germano, nubile, dom. a Vercelli (Novara), con usufrutto vitalizio a Marinone Angela fu Giuseppe vedova Greppi Giuseppe, dom a Vercelli	Greppi *Francesca Angela Cecilia* fu Germano, nubile, dom. a Vercelli, con usufrutto come contro.
Rendita 5 % (1935)	231402	5.450 —	Nicolosi Carmela di *Raffaele*, moglie di La Rosa Nicolò, dom a Messina con usufrutto a Nicolosi *Raffaele* fu Vincenzo, dom a Messina	Nicolosi Carmela di *Raffaello*, moglie di La Rosa Nicolò, dom a Messina, con usufrutto a Nicolosi *Raffaello* fu Vincenzo, dom a Messina
Id.	241403	5.450 —	Nicolosi Petronilla di *Raffaele* maritata Re Salvatore, dom ad Acireale (Catania), con usufrutto come sopra.	Nicolosi Petronilla di *Raffaello* maritata Re Salvatore, dom ad Acireale (Catania), con usufrutto come sopra
B. T. N. 5 % (1959)	3202	1.000 —	Cauvin Margherita fu Carlo, nubile, con usufrutto vitalizio ad Avignone *Caterina* fu Gaetano vedova Cauvin	Come contro, con usufrutto vitalizio ad Avignone *Marina Caterina* fu Gaetano, vedova Cauvin.
P. R. 3,50 % (1934)	536600	3.675 —	Eramo Amalia nata in Gioia del Colle il *28* agosto 1908, interdetta sotto la tutela di Labellarte Giovanni dom in Gioia del Colle (Bari).	Eramo Amalia nata in Gioia del Colle il *29* agosto 1908, ecc., come contro.
Id.	499481	2.520 —	Cattaneo Maria fu Clemente maritata Tornielli, con usufrutto vitalizio a Clerici *Giuseppina* di Cesare vedova Cattaneo, dom a Milano	Come contro, con usufrutto vitalizio a Clerici *Maria Giuseppa* di Cesare vedova Cattaneo, dom. a Milano.
Id.	354258	143,50	Crosetto *Teresa* di Battista, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Leini (Torino)	Crosetto *Giuseppa Teresa* di Battista, minore, ecc , come contro.
Rendita 5 % (1935)	4284	1.500 —	*Sciollo Caterina* fu Andrea moglie di Magliano Giuseppe Guerino, dom. in Niello Tanaro (Cuneo).	*Sciolla Catterina* fu Andrea, ecc. come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	730909	73,50	Peluso *Giuseppina* fu Gabriele, moglie di Ciliberti Pietro, dom a San Arsenio (Salerno)	Peluso *Maria Giuseppa* fu Gabriele, ecc., come contro.
Id.	325723	290,50	Sala Margherita fu Anselmo, minore sotto la curatela del marito Beretta *Luigi* fu Gaspare, dom a Milano.	Sala Margherita fu Anselmo, minore sotto la curatela del marito Beretta *Pietro Luigi* fu Gaspare, dom a Milano
Rendita 5 % (1935)	141086	1.790 —	Marino Maddalena fu Giuseppe moglie di Giordano Lorenzo, dom. a Palermo Vincolato per dote, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente a Marino *Carmela fu Giuseppe* e Sciurca Virginia fu Pietro, dom a Monreale (Palermo).	Come contro, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente a Marino *Maria Carmela* e Sciurca Virginia fu Pietro, dom a Monreale (Palermo).
P. R. 5 % (1936)	12785	2.500 —	*Polizzi* Mirella di Piero, *nubile*, dom. a Reggio Calabria.	*Polizzy* Mirella di Pietro, *minore sotto la patria potesta del padre*, dom. a Reggio Calabria.
Cons. 3,50 % (1906)	533889	385 —	*Borelli* Giuseppe fu Domenico, dom. in Miranda (Campobasso).	*Borrelli* Giuseppe fu Domenico, dom. in Miranda (Campobasso).

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5 % (1935)	216866	5.000 —	Del Genio *Angelina* di Vincenzo, nubile, dom. a Carbonara di Nola. Vincolato per dote.	Del Genio *Angela* di Vincenzo, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	880817	3.500 —	Del Genio *Angelina* fu Vincenzo, dom. in Avellino	Del Genio *Angela* fu Vincenzo, dom in Avellino.
P. Red. 3,50 % (1934)	213704	77 —	Tonietto *Adele* di Serafino moglie di Rho Lorenzo, dom. in Bussoleno (Torino).	Tonietto *Maria Adele* di Serafino, ecc., come contro.
Id.	432536	28 —	Tonietto *Adele fu Giovanni Pietro Serafino*, moglie di Rho Lorenzo, dom a Potenza	Tonietto *Maria Adele* fu *Serafino*, ecc., come contro.
Id.	531472	28 —	Tonietto *Adele* fu *Giovanni Battista Serafino*, moglie di Rho Lorenzo, dom a Siena	Tonietto *Maria Adele* fu Serafino, ecc , come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	786477	395,50	Tonietto *Adele* di Serafino, moglie di *Ro* Lorenzo, dom in Bussoleno (Torino).	Tonietto *Maria Adele* di Serafino moglie di *Rho* Lorenzo, dom. in Bussoleno (Torino).
Id.	808053	1.655,50	Tonietto *Adele* di Serafino, moglie di *Rho* Lorenzo, dom in Bussoleno (Torino).	Come sopra.
Id.	831898	549,50	Tonietto *Adele* fu *Giovanni Pietro Serafino* moglie di Rho Lorenzo, dom a Potenza	Tonietto *Maria Adele* fu *Serafino*, ecc., come contro.
P. Red. 3,50 % (1934)	383537	6.125 —	Associazione nazionale per la difesa della fanciullezza abbandonata in Milano, con usufrutto vitalizio a Garberini *Giuditta* fu Andrea vedova Zappelli, dom in Milano	Come contro, con usufrutto vitalizio a Garberini *Maria Rosa Giuditta* fu Andrea vedova Zappelli, dom. in Milano.
Id.	55986	350 —	Faustini *Angela* di Giacomo, nubile, dom in Arma di Taggia (Porto Maurizio).	Faustini *Angiolina* di Giacomo, nubile, ecc , come contro
Id.	278056	350 —	Faustini *Angela* di Giacomo, moglie di Aprosio Manlio, dom in Arma di Taggia (Imperia)	Faustini *Angiolina* di Giacomo, ecc , come contro.
Id.	291116	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	315806	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	347864	175 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	387468	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	412104	350 —	Come sopra	Come sopra.
Rendita 5 % (1935)	10156	250 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	802267	350 —	Faustini *Angela* di Giacomo, nubile, dom ad Arma di Taggia (Porto Maurizio).	Faustini *Angiolina* di Giacomo, nubile, dom. ad Arma di Taggia (Parto Maurizio)
Id.	596556	175 —	*Vigne o Vigna* Maria di Giovanni Pietro, minore sotto la patria potestà del padre, dom in Villar Pellice (Torino), con usufrutto congiuntamente e cumulativamente ai coniugi *Vigne o Vigna* Giovanni Pietro fu *Pietro* e Talmon Luigia fu Stefano, dom in Villa Pellice.	*Vigne* Maria di Giovanni Pietro, minore sotto la patria potestà del padre, dom in Villa Pellice (Torino), con usufrutto congiuntamente e cumulativamente ai coniugi *Vigne* Giovanni Pietro fu *Giovanni Pietro* e Talmon Luigia fu Stefano, dom. in Villar Pellice.
Id.	596557	175 —	*Vigne o Vigna Stefano* di Giovanni Pietro, minore, ecc., come sopra, con usufrutto come sopra.	*Vigne Giovanni Stefano* di Giovanni Pietro, minore, ecc , come sopra, con usufrutto come sopra.
P. Red. 3,50 % (1934)	313909	143,50	Grandi *Erica* e Giacomo di Domenico, minori sotto la patria potestà del padre, dom in Pievepelago (Modena).	Grandi *Domenica* e Giacomo di Domenico, minori, ecc. come contro.
Rend. 5 % (1935)	147318	1.060 —	Colnaghi *Luciano* fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Ruspini Elda di Giovanni vedova Colnaghi, dom. a Milano.	Colnaghi *Fermo* fu Giuseppe, minore, ecc., come contro.
P. Red. 3,50 % (1934)	61203	8.137,50	*Torelli Viollier* Eugenia fu Carlo, moglie di Magnani Giovanni. Vincolato per dote.	*Torelli* Eugenia fu Carlo, ecc., come contro.
Rend. 5 % (1935)	214340	1.005 —	Grippo *Teresa* fu Canio moglie di Zotta Emilio fu Teodosio. Vincolato per dote	Grippo *Maria Teresa* fu Canio, ecc., come contro.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. R. 5 %	6816	250 —	Soana Ferdinando Francesco fu Ferdinando, minore sotto la patria potestà della madre Casali Angiola di Giovanni, dom a Cremona, con usufrutto vitalizio a Genzini *Alice* fu *Innocente* vedova Soana.	Come contro, con usufrutto vitalizio a Genzini *Ofelia Carolina Alice* fu *Innocenzo* vedova Soana.
P. Red. 3,50 % (1934)	213599	94,50	Francia *Marta* fu Cesare, minore sotto la patria potestà della madre Marubbi Ernesta vedova Francia, dom. a Pontenure (Piacenza).	Francia *Maria* fu Cesare, minore, ecc, come contro.
Rendita 5 % (1935)	195191	5.075 —	Allevi Silvano fu Giacinto, dom. a Genova, con usufrutto vitalizio a *Loiacono* Clelia Iole di Luigi in Allevi, dom. a Genova-Pegli.	Come contro, con usufrutto vitalizio a *Lo Iacono* Clelia Iole di Luigi in Allevi, dom. a Genova-Pegli.
P. Red. 5 % (1936)	14649	1.305 —	Iannino Adelia di Giovanni, moglie di Lorido *Giovanni* fu *Giovanni*, dom a Lapio (Avellino).	Iannino Adelia di Giovanni, moglie di Lorido *Angelo Giovanni* fu *Giovanni Battista*, dom. a Lapio (Avellino).
B. T. N. 5 % (1959)	12116	50.000 —	Oddino *Cesare* di Carlo, dom. in Mombaruzzo (Asti).	Oddino *Cesarino Antonio* di Carlo, dom in Mombaruzzo (Asti).

A termini dell'art 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, sarà dato corso all'operazione richiesta.

Roma, addì 3 giugno 1958

Il direttore generale: SCIPIONE

2921)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Sostituzione di un membro della Commissione esaminatrice del concorso per esami a sessanta posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo della carriera direttiva dei Provveditorati agli studi.

Il Ministero della pubblica istruzione comunica che, con decreto Ministeriale 20 maggio 1958 (registrato alla Corte dei conti il 18 giugno 1958, registro n. 41, foglio n 259), il dottor Giovanni Piazza, direttore generale degli affari e del personale, cessa, a sua domanda, dall incarico di membro della Commissione giudicatrice del concorso per esami a sessanta posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo della carriera direttiva del personale amministrativo dei Provveditorati agli studi, ed in sostituzione è chiamato a far parte della predetta Commissione il dott Salvatore Comes, ispettore generale del Ministero della pubblica istruzione.

(3509)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso al posto di segretario generale di 2ª classe (grado II) vacante nella provincia di Sondrio

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 1° marzo 1957, per il conferimento del posto di segretario generale di 2ª classe (grado II) vacante nella provincia di Sondrio;

Visto il decreto Ministeriale 18 giugno 1958, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso,

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso,

Vista la legge 27 giugno 1942, n 851, il regio decreto 21 marzo 1929, n 371, e la legge 9 agosto 1954, n. 748,

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 2ª classe (grado II) vacante nella provincia di Sondrio, nell'ordine appresso indicato:

1	Gaetti dott Giuseppe	punti 84,95	su 132
2.	Soardi dott Mario	» 82,59	»
3	Campanelli dott Giovanni	» 82,09	»
4	Braimovich dott Bruno	» 82 —	»
5	Durano dott Giustino	» 81,86	»
6	Madau dott Gaetano	» 79,50	»
7.	Rianò dott Enrico	» 76,27	»
8	Giambitto dott. Giuseppe	» 73,36	»
9	Piangiani dott Quintilio	» 72,68	»
10	Veneroso dott Giuseppe	» 72,27	»
11.	Pasqualis dott Marcello	» 71,09	»
12	Di Pilla dott. Giovannangelo	» 69,22	»
13	Di Santo dott Angelo	» 68,50	»
14	Sala Tenna G Battista	» 68 —	»
15	Quadri dott. Luigi	» 66,63	»
16	Caputo dott. Luigi	» 66,36	»
17	Pelosi dott Luigi	» 65,31	»
18	Costanzo dott. Giuseppe	» 63,45	»
19	Lucchese Cosimo	» 63 —	»
20.	Cantanna dott. Pietro	» 62,63	»
21	Spezia Roberto	» 60 —	»
22	Zaffarano dott. Michele	» 59 31	»
23.	Rago dott Riccardo	» 57,04	»
24	Galli dott Pietro	» 51 —	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana

Roma, addì 27 giugno 1958

p *Il Ministro* SALIZZONI

(3474)

PREFETTURA DI VENEZIA

Graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Venezia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

Visto il proprio decreto n 39510 del 24 gennaio 1957, col quale venne indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 novembre 1956,

Visto il successivo decreto del 28 maggio 1957, relativo alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso stesso;

Letti i verbali dei lavori della suddetta Commissione e la graduatoria finale,

Visto l art 55 del regolamento 11 marzo 1935, n 281 e l'art 12 del decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n 854,

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1956

N.	Nome		Punti
1	Corò Dorotea	punti	58,920
2	Fiattini Cristina	»	58,656
3	Ortini Rita	»	57,700
4	Merlino Rosa	»	57,040
5	Zago Flora	»	56 818
6	Pellicciotti Rina Flora	»	56,687
7	Vescovi Giovannina Rosa	»	56,296
8	Rossi Maria	»	54,931
9	Rabbachin Anna Maria	»	54,765
10	Losetti Clelia	»	54,396
11	Reginato Luigia	»	54,140
12	Stivanello Angela	»	54,125
13	Borsato Angela	»	53 781
14	Dal Moro Angela	»	53 343
15	Ferrari Zora	»	53 318
16	Vatri Marcella	»	53,096
17	Tumino Rosetta	»	52,937
18	Tussardi Marcellina	»	52,656
19	Spoletto Ermelinda	»	52,531
20	Casini Ermelinda	»	52,459
21	Ferrari Maria	»	52,421
22	Petruso Anna Maria	»	52,415
23	Belgioioso Brunetta	»	52,243
24	Pitton Ida	»	52,125
25	Pengo Giuliana	»	51,981
26	Bergamin Giuseppina	»	51,703
27	Berti Rosa	»	51,625
28	Mazzabufi Ede	»	51,537
29	Baldi Colomba	»	51,531
30	Biscuolo Ofelia	»	51,475
31	Criscuolo Anna	»	51,321
32	Cavicchi Giliola	»	50,937
33	Boraso Ottorina	»	50,981
34	Foletto Maria	»	50 609
35	Ramina Luigia	»	50 553
36	Zannier Anicetta	»	50 453
37	Biffis Bertilla	»	50,250
38	Silvestrini Agnese	»	50,156
39	Zubiolo Maeia	»	50,000
40	De Bortoli Bernardina	»	50,000
41	Pinese Elsa	»	50,000
42	Coppe Gina	»	50,000
43	Rossi Lina	»	49,946
44	Sartori Maria	»	49,796
45	Carniel Anna Maria	»	49 750
46	De Giusti Clelia	»	49 593
47	Zamuner Rosana	»	49 565
48	Salvadori Anita	»	49,343
49	De Zorzi Doretta	»	49,312
50	Badiali Maria	»	49,218
51	Giarratana Lucia	»	48,718
52	Berto Zita	»	48,615
53	Callegari Nizza	»	48,168
54	Dozza Anna	»	48,000
55	Bressanin Iride	»	47,868
56	Simighini Ima	»	47,812
57	Rizzetto Ida	»	47,603
58	Savio Caterina	»	47,496
59	Fontanesi Dimma	»	47,384
60	Ferrazza Fiorella	»	47,287
61	Zancanaro Iva	punti	47,250
62	Mucchietto Flora	»	47,015
63	Esarca Rina	»	47,000
64	Chiarion Albertina	»	46 725
65	Callegari Adriana	»	46,681
66	Battagliarin Irma	»	46,115
67	Vincenzi Franca	»	45 825
68	Cainero Beatrice	»	45,225
69	Caldera Maria Rosa	»	45,087
70	Gatto Antonietta	»	44,796
71	Boscolo Maria Rosetta	»	44,656
72	Baratto Emma	»	44,540
73	Gastaldi Giuseppina	»	44,525
74	Rosso Wilma	»	43 625
75	Ferrarese Lucia	»	43 146
76	Ravenna Amalia	»	42 709
77	De Pasqualin Caterina	»	42,593
78	Zuanetto Cristina	»	42 468
79	Tramonti Maria Antonietta	»	42,318
80	Chiodi Elda	»	42,062
81	Mazzucchelli Miranda	»	41 698
82	Fracasso Saida	»	41 546
83	Vecchi Franca	»	41,162
84	Martin Leda	»	41 162
85	Dusi Alba Eleonora	»	41 125
86	Jogna Prat Stella	»	40 968
87	Roccardi Plinia	»	40 515
88	Bressaglia Dolores	»	40 468
89	Montaldo Giuliana	»	40 281
90	Braido Nicla	»	40,000
91	Tagliapietra Giuseppina	»	39,550
92	Gottardello Maria	»	39,431
93	Gastaldi Maria	»	38 959
94	Serafini Nazzarena	»	38 593
95	Girello Maria Luisa	»	38 359
96	Casonato Maria Teresa	»	37 281
97	Gelmi Silvana	»	36 625
98	Gasparoni Bertilla	»	36,406

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni sedi delle condotte poste a concorso.

Venezia, addì 6 giugno 1958

Il prefetto: SPASIANO

(3447)

PREFETTURA DI ASTI

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Asti

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ASTI

Visto il proprio decreto n 6293 in data 23 aprile 1955, ed i successivi decreti n 18351 del 20 agosto 1955, n 3781 del 6 marzo 1956, n 11408 del 16 maggio 1957, d'indizione e riapertura del pubblico concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto vacanti in provincia di Asti al 30 novembre 1954,

Visti i verbali della Commissione giudicatrice e la graduatoria di merito formulata dalla stessa,

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265 ed il regolamento 11 marzo 1935, n 281,

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei nel concorso di cui in narrativa.

N.	Nome		Punti	
1	Gibello dott. Luigi	punti	54 210	su 100
2	Ansaldo dott Antonio	»	53 611	»
3	Giacchino dott Pietro	»	53,498	»
4	Ferrero dott. Giacomo	»	53,171	»
5.	Bosco dott Carlo	»	52,947	»
6	Turco dott Renato	»	52,352	»
7	Grappiolo dott. Domenico	»	51,999	»
8	Cosseta dott. Luigi	»	51,426	»
9	Avidano dott. Primo	»	49,630	»
10	Penna dott Giuseppe	»	48,865	»
11.	Capozza dott. Gaetano	»	46,583	»
12	Siri dott. Mario	»	45,899	»

N.	Nominativo	Punti
13.	Bocchino dott. Giovanni	punti 45,163 su 100
14.	Bandini dott. Giovanni	» 44,670 »
15.	Gastaldi dott. Enrico	» 44,602 »
16.	Fongo dott. Giuseppe	» 44,409 »
17.	Ferro dott Carlo	» 44,127 »
18.	Chiodo dott Attilio	» 44,056 »
19.	Guerrasio dott. Francesco	» 43,642 »
20.	Chiesa dott. Filippo	» 43,511 »
21.	Monti dott. Gerolamo	» 43,383 »
22.	Marengo dott Giuseppe	» 42,672 »
23.	Ceretto dott. Renato	» 42,378 »
24.	Musso dott Angelo	» 41,988 »
25.	Laiolo dott. Renato	» 41,981 »
26.	Massa Saluzzo dott. Pier Luigi	» 41,904 »
27.	Apolito dott Attilio	» 41,807 »
28	Cantore dott Renato	» 41,686 »
29.	Cabona dott Elio	» 41,375 »
30	Gaia dott Pietro	» 41,285 »
31.	Taini dott Alessandro	» 40,984 »
32.	La Banca dott Cosimo	» 40,761 »
33.	Abbate dott Fiorenzo	» 40,693 »
34.	Cicerale dott Giuseppe	» 40,687 »
35.	Soria dott Alcide	» 40,477 »
36.	Sacchi dott Giovanni	» 40 143 »
37.	Martino dott Giovanni	» 40,002 »
38.	Fogliati dott Carlo	» 40,000 »
39	Mazzola dott Giuseppe	» 39,988 »
40	Lazzarone dott Mario	» 39,662 »
41	Albano dott Giovanni	» 39,660 »
42	Giubbolini dott Mauro	» 39,459 »
43.	Ceresa dott Ferruccio	» 39,160 »
44.	Visona dott. Dino, mutilato per servizio	» 39,000 »
45.	Cavallo dott Italo	» 39,000 »
46.	Calcagno dott. Albino	» 38,977 »
47.	Bogoni dott Angelo	» 38,920 »
48.	Gonella dott Vittorio	» 38 890 »
49	Delmonte dott Riccardo	» 38,806 »
50	Alliod dott Martino	» 38,670 »
51	Gavotti dott Gustavo	» 38,229 »
52.	Curto dott Albino	» 38,205 »
53.	Damiano dott Adriano	» 37 810 »
54.	Accetta dott Alvise	» 37,797 »
55.	Mattio dott Ugo	» 37,593 »
56.	Thoux dott Rinaldo	» 37,537 »
57	Vicario dott G Paolo	» 37,454 »
58	Falla dott Gaetano	» 37,371 »
59	Nosengo dott Serafino	» 36,959 »
60	Aimino dott Agostino	» 36 590 »
61	Ciocca dott Francesco	» 36 477 »
62.	Roberto dott Romano	» 36,318 »
63	Gastaldi dott Gualtiero	» 36 292 »
64.	Grappiolo dott Celso	» 36,060 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni sedi delle condotte poste a concorso

Asti, addì 12 giugno 1958

Il prefetto: DE LUCA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ASTI

Visto il proprio decreto n 13621 in data odierna, col quale è stata approvata la graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei nel concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto vacanti in provincia di Asti al 30 novembre 1954,

Viste le indicazioni delle sedi, per ordine di preferenza, fatte dai candidati nelle domande di ammissione al concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265 ed il regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I concorrenti sottoelencati sono dichiarati vincitori del concorso di cui alle premesse, per le sedi a fianco di ciascuno indicate:

1) Gibello dott. Luigi: Villanova d'Asti, prima condotta;
2) Ansaldo Antonio San Martino Alfieri,
3) Giacchino dott Pietro· Mombaruzzo-Quaranti;
4) Ferrero dott. Giacomo: Cocconato Moransengo-Tonengo;
5) Bosco dott Carlo· Castelnuovo Calcea;
6) Turco dott. Renato: Moncucco Torinese-Berzano San Pietro;
7) Grappiolo dott. Domenico: Roccaverano-Olmo Gentile;
8) Cosseta dott Luigi: Frinco

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni sedi delle condotte poste a concorso.

Asti, addì 12 giugno 1958

Il prefetto. DE LUCA

(3443)

PREFETTURA DI MILANO

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Milano

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MILANO

Visto il proprio decreto n 3543 - Div 3/1 in data 13 maggio 1958, con il quale è stata approvata la graduatoria e sono state assegnate le condotte ai vincitori del concorso per titoli ed esami a sei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Milano alla data del 30 novembre 1956,

Considerato che a seguito di rinuncia dei sanitari regolarmente interpellati a norma di legge sono rimaste vacanti e disponibili le condotte consorziali di Sedriano e Brembio,

Ritenuta pertanto la necessità di provvedere all'assegnazione delle predette condotte secondo l'ordine di graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei e delle preferenze indicate a suo tempo dagli stessi concorrenti interessati, i quali, interpellati a norma di legge hanno fatto pervenire tempestivamente dichiarazione di accettazione,

Visto l'art 26 del regolamento 11 marzo 1935, n 281,

Decreta:

I sottoelencati sanitari sono assegnati alle condotte per ciascuno indicate·

1) Re dott Alberto, Consorzio veterinario di Sedriano,
2) Magnani dott Gerolamo, Consorzio veterinario di Brembio.

I sindaci dei Comuni sopra segnati, in qualità di presidenti dei rispettivi Consorzi sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto per la parte di competenza

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e sensi di legge.

Milano, addì 23 giugno 1958

Il prefetto LIUTI

(3388)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.